

SFOI DE LA SETEMANA DEL DECANAT DE LA PLIÉ DA FODOM LIVINALLONGO

S. Silvestro in Larzonei
S.ma Trinità in Andraz
S. Giovanni Battista in Soraruaz
S. Sebastiano in Ornella

San Giacomo il maggiore apostolo in **PIEVE** pieve.livinallongo@chiesabellunofeltre.it

Santi apostoli Pietro e Paolo in **ARABBA** arabba@chiesabellunofeltre.it

Parroco-Pleván: don Andrea 347 4695405 – sito internet: parrocchiefodom.diocesi.it

28 LUGLIO 2024

Diciassettesima Domenica del Tempo Ordinario

Settimana liturgica dal 28 luglio al 4 agosto 2024 -

n. 31

Cari parrocchiani, fradiei e sorele, il Vangelo di oggi ci invita a ritrovare nella solidarietà la bellezza dell'uomo e, quindi, anche una possibile

rinascita per la società. Consideriamo alcuni particolari per riflettere:



- Gesù '*vede una grande folla*' di gente, attirata dalla sua bontà e dalla capacità di liberarli dai mali naturali, le malattie, o forse dalla stessa miseria, e '*prova compassione, che è davvero mettersi nei panni del prossimo e riempire il 'vuoto', qualunque sia, con il proprio amore: la carità. Chiede che siano i Suoi a soddisfare tanta necessità, per metterli alla prova: 'Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?'*. E i discepoli confessano la propria incapacità. Troppo grande, ieri e oggi, attuare la giustizia nel mondo e fare tutti, ma proprio tutti, partecipi del benessere almeno sufficiente. É quello che ci chiediamo anche noi, a volte: cosa fare per andare incontro alle tante povertà che ogni giorno bussano alla porta del nostro cuore, sapendo che, per quello che possiamo intervenire, con la carità, diventeranno la ricchezza che troveremo un giorno in Cielo? Finché vivrà e si moltiplicherà la compassione per chi non ha, su di noi e in noi, continuerà a splendere il Volto del Padre. La nostra vera ricchezza è quella di fare ricchi gli altri, come fece Gesù... senza cercare gloria, non usando mai il bene per 'farsi re': è questa una stortura, che non si addice mai a chi vuoi fare davvero del bene!

Bona Domënia e bona setemana. L Pleván

MESSE DELLA SETTIMANA

DICIASSETTESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

28 luglio

09:00 **PIEVE FESTA DI SAN GIACOMO MAGGIORE**

++ P. Giuseppe Detomaso e P. Eugenio Palla

+ Renon Ernesto

++ Demarch Angelica e Renato

+ Crepaz Massimo

Alle 10:30 NON viene celebrata la S. Messa ad Arabba

18:00 **ARABBA** Per la Comunità
+ Crepaz Teopista

lunedì 29 18:00 **DIGONERA** + Dellea Maria Elisabetta

martedì 30 08:30 **RENAZ** + Crepaz Mattia
+ Demattia Augusto ann.

16:00 **Villa San Giuseppe**

mercoledì 31 08:00 **PIEVE** Ad intenzione def. Demarch - Testor

giovedì 1 18:00 **ARABBA** + Riedmann Maria Teresa

venerdì 2 08:30 **ORNELLA** In onore dei Santi Angeli custodi

sabato 3 11:00 **PIEVE** **Battesimo di Marcon Deva**

17:00 **ARABBA** + Crepaz Raffaele 1°ann. e Pezzei
Teresa

++ Dander Giovanni e Pellegrini Teresa

18:15 **PIEVE** ++ Devich Achille, Fulvia, Stefano e
Francesca

09:00 PIEVE	+ Martini Gisella
10.30 ARABBA	++ Franco e Giorgio
18:00 ARABBA	Per la Comunità

BENVENUTI: un caloroso benvenuto-bentornato tra noi agli ospiti che hanno scelto la nostra bella vallata per passare un periodo di riposo e distensione. La nostra comunità è lieta di condividere la partecipazione alle Messe feriali e festive: arricchiamoci vicendevolmente gli uni agli altri con il buon esempio nella fede!

AVVISI

Per incontrare il parroco

cell.: 3474695405

-Ufficio a Pieve mercoledì e sabato dalle ore 9:00 alle 11:00.

-Ufficio ad Arabba lunedì dalle ore 9:00 alle 11:00.

Sono disponibile anche negli altri giorni della settimana e in altri orari: è meglio telefonare al numero sopraindicato per accertarsi.

- Venerdì 2 agosto primo venerdì del mese: S. Comunione agli anziani e ammalati.
- Sabato 3 agosto Chiesa di Pieve ore 20:45: concerto del Coro Femminile Col di Lana e del Coro Monte Dolada.
- Domenica 4 agosto ore 11:00 **CIMA COL DI LANA** Santa Messa a ricordo di tutti i caduti

FESTA DI SAN GIACOMO

Patrono della parrocchia di Pieve

Domenica 28 luglio festa di San Giacomo Maggiore, **santa Messa solenne alle ore 9:00**, con l'occasione festeggeremo gli anniversari di matrimonio. Come ad ogni gran festa anche per San Iaco le donne e le ragazze sono invitate a indossare I guant da fodoma.

Ve speton de trope per fè plù bela la siegra!

C'è certamente una gloria a cui il discepolo è chiamato a prendere parte; c'è un primo posto e una grandezza a cui il discepolo deve aspirare e per la quale deve giocare tutta la sua vita. È quella che passa attraverso la croce, attraverso la sequela di colui che dona la propria vita per i fratelli, attraverso l'umile servizio. Questa è l'unica via che il discepolo deve e può seguire; altrimenti cade in quella logica mondana che è caratterizzata dal dominio dal potere: «*Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così*». La grandezza da ricercare è l'anti-potere per eccellenza: è la grandezza di chi serve, di chi si fa schiavo, di chi è senza ruolo e senza prestigio, di chi sa donare la vita perché altri vivano. L'apostolo Giacomo tutto questo lo ha compreso. Sulle sue labbra potremmo porre queste parole di Paolo: «*In noi agisce la morte, in voi la vita*» (2Cor 4,12).



Questa è la grandezza del vero discepolo!

La Messa al Sacro Cuore di Mitterer, che sarà eseguita per la prima volta dal nostro Coro de Glieja da La Pliè il giorno del Patrono san Giacomo, domenica 28 luglio alle ore 9:00, può essere vista come una delle sue creazioni più impressionanti. Ne esistono diverse versioni, segno probabilmente che lo stesso compositore la teneva in grande considerazione. Nel 1896 modificò radicalmente la prima versione del 1873 e le diede il titolo "Missa in honorem Sacratissimi Cordis Jesu". Il motivo per la creazione della versione ampliata e molto efficace di quest'opera, furono le celebrazioni del centenario del Voto al Sacro Cuore di Gesù da parte del popolo tirolese, allora minacciato dalle invasioni napoleoniche. La prima esecuzione di questa Messa ebbe luogo il 1° giugno 1896 nella Pfarrkirche di Bolzano, luogo si celebrò nel 1796 la prima funzione solenne in onore del Sacro Cuore, mentre la seconda il 14 giugno 1896 nel Duomo di Bressanone. Ancora oggi credenti, cittadini, associazioni e politici tirolesi celebrano la festa del Sacro Cuore, la domenica dopo il Corpus Domini, con una messa solenne e il rinnovo del voto, spesso accompagnata dall'inno tirolese al Sacro Cuore "Auf zum Schwur Tirolerland" composto sempre da Ignaz Mitterer.

Ignaz Mitterer (*1850 a Assling; † 1924 a Bressanone) figlio di contadini, studiò teologia a Bressanone e fu ordinato sacerdote nel 1874. Aderì al cecilianesimo e dopo aver frequentato la celebre scuola di musica sacra di Regensburg, nel 1882 fu nominato direttore musicale della cattedrale. Dal 1885 al 1917 fu maestro di cappella nel Duomo di Bressanone: la sua musica (oltre 200 opere) viene eseguita ancora oggi in moltissime parrocchie dell'area tirolese e ladina.